

Progetto Appia Antica

Per la zona archeologica ancora un rinvio
Il Comune solleva cavilli per l'esproprio delle aree
La Regione risponde che può esser fatto subito



Una scorcio dell'Appia Antica, sotto i ponti del Laurentino 38

Un parco «tradito» dalla burocrazia

Un parco perduto nella nebbia. La storia burocratica del parco archeologico dell'Appia Antica dal 1965 ai 40 miliardi del decreto su «Roma capitale» per l'esproprio della zona della Caffarella. Duemila e cinquecento ettari goduti, finora, dagli speculatori del mattone e da nobili decaduti. In questi giorni dal Comune nuovi ritardi per l'attuazione della legge regionale che lo scorso anno ha vincolato l'area.

FABIO LUZZINO

Una legge, 40 miliardi, il nulla. Una storia che si ripete uguale ormai da 25 anni. Dal 1965 soltanto diplomatici, climatologi, false cooperative e nuovi ricchi del mattone sono riusciti a mettere le mani e a deturpare i 2.500 ettari del futuro Parco Archeologico dell'Appia Antica. La trasformazione in parco pubblico del territorio dell'Appia Antica che dovrà effettuarsi successivamente all'esproprio delle aree, sarà di competenza comunale, il Comune, infatti, eseguirà gli interventi necessari, per l'attuazione del parco, auspicio da oltre vent'anni e prefigurato già da undici dalla destinazione del piano regolatore. Lo stralcio è tratto dalla proposta di legge parlamentare del 1974 che destinava 8 miliardi come contributo straordinario al governo capitolino per le prime opere d'esproprio. Da allora si è passati attraverso uno splendido studio di Italia Nostra, la sentenza del Consiglio di Stato che bocciò l'esproprio del parco della Caffarella deciso dalla giunta di sinistra, la legge regionale del 10 novembre '88 che ribadiva i vincoli sull'intera area e le semilia firme raccolte dagli abitanti dell'Appia Latina per salvare il parco dal degrado. Fino ad arrivare, ap-

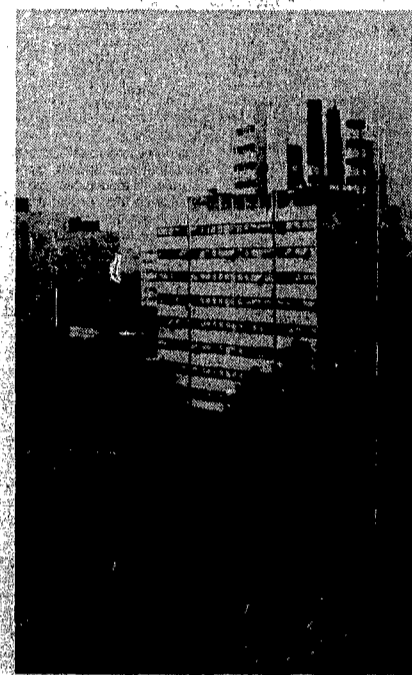
risponde Angiolo Mammi, comunista vicepresidente del consiglio regionale - è destituito di ogni fondamento. L'articolo 13 della legge regionale 66 del 10 novembre 1988 parla chiaro: soltanto grazie a questa legge, voluta dai comunisti, il Comune può agire rapidamente per gli espropri alla Caffarella spendendo finalmente i soldi che ha in bilancio da anni.

Il decano degli assessori all'urbanistica capitolini, il socialista Antonio Pala, conferma la versione di Aciati. «La legge regionale - dice - prevede che per procedere all'esproprio c'è bisogno di un piano d'assetto». O qualcuno bara o siamo di fronte ad un groviglio burocratico costruito ad arte. «C'è da trascorrere di fronte a questi intoppi - dice l'urbanista Antonio Cederna - Sono 24 anni che l'Appia Antica è destinata a parco pubblico; non è possibile che mentre a Parigi negli ultimi vent'anni si sono espropriati ovvero acquistati 20mila ettari di terreno, e si badi bene, esclusivamente nell'Ile de France, a Roma nello stesso periodo non si è espropriato un metro quadro. Anche il «decisionista» sindaco Pietro Giubilo ammette il suo mandato menzionando l'Appia Antica, forse alla ricerca di un fiore all'occhiello. «Nel di scorso insediamento Giubilo mise l'esproprio della Caffarella tra le cose prioritarie - ricorda Antonio Cederna - Non si riesce a capire per quale cavillo assurdo una legge fatta per l'Appia, come quella regionale, blocchi l'inizio del parco. A meno che il marchese Gerini, attuale proprietario, non abbia una forza superiore a tutti i poteri dello Stato».

Al Laurentino raccolta di firme contro il cemento

Un altro secco no all'incedere del cemento. Da lunedì comincerà negli uffici della XII circoscrizione, quella che si snoda tra l'Eur e la Cristoforo Colombo, la raccolta di firme per la proposta di legge regionale d'iniziativa popolare per l'istituzione del parco archeologico Laurentino-Acqua Acetosa. Si tratta di un'area di 254 ettari, a due passi dai ponti del Laurentino 38, dove nel 1987 furono rinvenute tracce dell'antica civiltà romana. La sovrintendenza archeologica, dopo 11 anni di scavi, portò alla luce, nella zona che si trova tra il Fosso dell'Acqua Acetosa e il fosso di Valleraio, cinquecento reperti, vasi di coccio di uso domestico e piatti di sicuro valore artistico. Erano state scoperte, inoltre, decine di tombe, la traccia di una strada romana che puntava al mare, saline ricavate dai Romani sui litorei e tracce di un intero villaggio cresciuto intorno alla vecchia Fonte Ostiene. Tutta l'area, infine, è caratterizzata dalla presenza di scucoli, omini e centri di notevole valore ambientale.

La proposta di legge parte dal «Centro di iniziativa Laurentino», un'associazione che da anni si batte per affrancare il quartiere dei ponti dal luogo comune che lo vuole regio dello «spaccio» degli stupefacenti e di emarginazione disperata. Per portare il progetto in discussione insieme al bilancio regionale di quest'anno, devono essere raccolte cinquemila firme entro poche settimane. «Si tratta di un progetto unico - dice Bruno Ceccarelli, presidente del Centro d'iniziativa Laurentino - Se la nostra proposta avrà successo è probabile che la realizzazione di questo parco parta prima di quello dell'Appia».



La legge prevede lo stanziamento di 2.500 milioni per le opere di preparazione dell'area archeologica, indica i termini per la formazione di un comitato di gestione di cui facciano parte rappresentanti del Comune e della sovrintendenza, fissa le finalità primarie per la salvaguardia delle aree di interesse archeologico e ambientale. «La datazione dei reperti conferma la loro appartenenza all'VIII sec. a.C. nel momento in cui si edificava la Roma dei sette mitici re - dice Bruno Ceccarelli - Al di là della duplice duppo prezioso e parte dell'area archeologica e dei centri dedicati a museo dell'area parco urbano, nel sito, compiendo adeguate all'interno del quartiere sud dell'area metropolitana».

Permessi per il centro Il Codacons parte civile nell'inchiesta sui falsi invalidi

Nell'inchiesta sui permessi rilasciati a finti invalidi per il centro storico il Codacons, il Comitato per la difesa dei diritti degli utenti, ha deciso di costituirsi parte civile. I legali dell'organizzazione, Carlo Rienzi e Luigi Penna, durante un incontro con il pretore Gianfranco Amendola, oltre a costituirsi parte civile hanno anche consegnato al magistrato il verbale di una riunione del dicembre 1987 nella quale un avvocato del Comune, Ceccarani, ricordava ai funzionari presenti che il diritto ai permessi spettava soltanto agli invalidi con la patente «A».

Il Codacons ha ricordato, in un comunicato stampa, di aver più volte denunciato la situazione dei falsi invalidi, e di aver inviato al sindaco e all'assessore al traffico, all'infine del 1988, una formale

diffida, segnalando come i permessi venissero rilasciati illegalmente anche a chi non era «minorato fisico».

L'inchiesta sui permessi per accedere nel centro storico ha preso le mosse un mese fa, dopo un servizio giornalistico di Piero Chiambretti nella trasmissione televisiva «Va' pensiero». Dopo le prime indagini il pretore Amendola ha emesso sei comunicazioni giudiziarie per abuso e omissione d'atti d'ufficio. I destinatari erano tutti funzionari della quattordicesima ripartizione: Lorenziana Mattel, Bruno Cedini, Gugnono, Mario Gelpi, Angela Gallo, Giulio Arcesi e Massimo Giannini. Subito dopo sono stati inquisiti anche trentatré medici della Usl che hanno certificato le presunte e non provate invalidità.

Fgci «Raccogliamo carta riciclata»

Hanno deciso di usare solo carta riciclata. Decisi a non deprecare la natura nemmeno per fare politica. E così hanno deciso di potenziare tutti gli strumenti necessari per far uscire dai ciclostilli e dalle tipografie solo carta rigorosamente usata e riusata. La Fgci romana da ieri ha aperto i battenti del suo secondo centro di raccolta della carta. Oltre a quello già operante in via Esquilino 188, funziona ora quello presso la sezione del Pci di Subaugusta, in via Giuseppe Chiovetta 64. Tutti i giorni, dalle 18 alle 20 (il sabato dalle 16,30 alle 18,30), i ragazzi del circolo «Rosa Luxemburg» ripareranno giornali, riviste, fumetti, vecchi libri e manuali, buste di carta, cartoni e ogni altro tipo di materiale cartaceo che, associato o singolarmente, vorranno portare nella loro sede.

Atac Inquinamento Bus spenti ai capilinea

L'ordine è impartito. Motori spenti durante le soste ai capilinea. In questo modo l'Atac vuole dichiarare guerra ai fumi neri di scacco che avvelenano i residenti, i passanti e gli ausili delle vetture pubbliche. «L'ordine era già stato impartito un anno fa - ha ricordato Renzo Eligio Filippi, presidente dell'Atac - tenendo presente la situazione particolarmente critica di alcune zone della città. Oltre piazza Augusto Imperatore, piazza Venezia, piazza San Silvestro e largo Somalia, la nuova direttiva Atac - tutelata meglio anche lungo Collis Albani dove si attestano 7 linee di autobus. Tra le misure anti-smog, l'Atac ha deciso inoltre di spostare i capilinea dell'85, 405 e 67 all'Arco di Trionfo, anche se tiene a precisare che il suo consumo di gasolio nella capitale sfiora solo l'1,34% dell'intero consumo».

aliscafi

ORARIO 1989

ANZIO - PONZA

Dal 24 Marzo al 30 Maggio
Escluso MARTEDI e GIOVEDI
da ANZIO: 08.05 - 11.30 - 15.30 - 18.30
da PONZA: 08.40 - 12.00 - 16.00 - 19.10

• solo Venerdì
• solo Venerdì e Domenica
• solo Domenica
• dal 13 maggio solo Venerdì - Sabato - Domenica - Lunedì

Dal 31 Maggio al 30 Luglio (giornaliero)
da ANZIO: 07.40 - 08.05 - 11.30 - 15.30 - 17.15
da PONZA: 08.15 - 10.00 - 13.30 - 18.30 - 19.00

• escluso Martedì e Giovedì
• solo Sabato e Domenica
• escluso Mercoledì e Sabato

Dal 31 Luglio al 31 Agosto (giornaliero)
da ANZIO: 07.40 - 08.05 - 11.30 - 15.30 - 17.15
da PONZA: 08.15 - 10.30 - 15.30 - 18.30 - 19.00

• escluso Martedì e Giovedì
• escluso Mercoledì e Sabato

Dal 1 al 18 Settembre (giornaliero)
da ANZIO: 07.40 - 08.05 - 11.30 - 14.30 - 16.30
da PONZA: 08.15 - 10.30 - 15.00 - 17.30 - 18.10

• escluso Martedì e Giovedì
• solo Sabato e Domenica
• escluso Mercoledì e Sabato

Dal 19 al 25 Settembre (giornaliero)
da ANZIO: 07.40 - 08.05 - 14.00 - 16.00
da PONZA: 09.15 - 10.30 - 17.00 - 17.30

• escluso Martedì e Giovedì
• escluso Mercoledì e Sabato

Dal 26 Settembre al 15 Ottobre
Escluso MARTEDI e GIOVEDI
da ANZIO: 09.30
da PONZA: 15.00

Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre
Escluso MARTEDI e GIOVEDI
da ANZIO: 09.30
da PONZA: 15.00

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - PROCIDA - NAPOLI
Arrivo a NAPOLI in coincidenza con le laste SOLIE
Dal 13 al 30 Maggio

	Escluso Martedì e Giovedì	Escluso Mercoledì e Sabato	NAPOLI	Escluso Mercoledì e Sabato	Escluso Martedì e Giovedì
Solo VENERDI, SABATO, DOMENICA, LUNEDI					
ANZIO	p. 08.30	p. 14.30	p. 07.40	p. 08.05	p. 15.30
PONZA	p. 09.40	p. 15.10	p. 08.15	p. 08.20	p. 16.15
V. TENE	p. 09.55	p. 15.25	p. 08.35	p. 08.35	p. 16.30
ISCHIA	p. 10.25	p. 15.55	p. 08.55	p. 08.55	p. 16.50
PROCIDA	p. 11.05	p. 16.30	p. 09.15	p. 09.15	p. 17.10
NAPOLI	p. 11.15	p. 16.45	p. 09.30	p. 09.30	p. 17.25
	p. 11.30	p. 16.50	p. 10.10	p. 10.10	p. 18.05
	p. 11.35	p. 17.05	p. 10.30	p. 10.30	p. 18.30
	p. 11.55	p. 18.25	p. 11.40	p. 11.40	p. 18.40

Da l'1 al 18 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora.
Dal 19 al 25 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti.

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

La durata di servizio di modificare in porto o rimpatrio i passeggeri orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso sicuro.

INFORMAZIONI
BIOLYTERIA
PRENOTAZIONI

HELIOS TRAVEL

VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (ITALIA)
Via Porto Innocenziano, 18
ANZIO - Tel. 06/984503 - 984632 - Tx 613086
PONZA - Tel. 0771/80078
VENTOTENE - Tel. 0771/85078
ISCHIA - Ag. Romano - Tel. 081/990403 - 991215 - Tx 710364
NAPOLI - Snav - Tel. 081/7812348 - Tx 720448
PROCIDA - Snav - Tel. 081/8989975

GLI SCRITTORI E LA FOTOGRAFIA

a cura di Diego Marmorino
prefazione di Leonardo Sciascia

Quel che gli scrittori hanno visto, intravisto o fantasticato sulla fotografia, dal suo nascere ad oggi.

Lire 30.000

GLI UOMORISTI DELLA FRONTIERA

a cura di Claudio Gortler

La letteratura umoristica americana del secolo scorso, attraverso gli autori che meglio hanno saputo rendere l'autonomia e la libertà creativa dell'umorismo popolare.

Lire 30.000

MARIO TERIO TRADIZIONE SOCIALISTA E PROGETTO EUROPEO

La idea della socialdemocrazia tedesca tra storia e prospettive prefazione di Willy Brandt

Un'analisi critica del dibattito in corso nella Spd sui nodi di una moderna politica del cambiamento: il rapporto tra economia ed ecologia, il controllo delle nuove tecnologie, i fondamenti di un nuovo concetto di unità europea nel contesto dei rapporti Est-Ovest e Nord-Sud.

Lire 34.000

Editori Riuniti

IMMAGINI DELLA LIBERTÀ

L'Italia in rivoluzione 1789-1799

Lire 70.000

Editori Riuniti

MIVEL

IL TELEVISORE ITALIANO

ALTA QUALITA'

via satellite - bilingue - televideo

GUARATEMI DENTRO

DITTA MAZZARELLA

VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO, 108/d - TEL. 38.65.08

MAZZARELLA & SABBATELLI

VIA TOLEMAIDE, 16/18 - TEL. 31.99.16

VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO 24 RATE DA L. 25.000 IN POI

Cooperativa Soci de «l'Unità»

SEZIONE DI TORRESPACCATA
VIA E. CANORI, MORA, 3

Giovedì 13 aprile, ore 17

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

O. d. G.

1) Bilancio 1988 e programma 1989
2) Sezione informazione

Contro i tagli ed i tickets del governo ai servizi sociali ed alla salute, contro il sistema di potere corrotto della Dc in Campidoglio

A ROMA E NEL PAESE OCCORRE UNA SVOLTA È TEMPO DELL'ALTERNATIVA

VENERDI 7 APRILE
MANIFESTAZIONE E CORTEO
da P.zza Esedra, ore 17.30
a P.zza SS. Apostoli

Parlerà
MASSIMO D'ALEMA
direttore de l'Unità

FEDERAZIONE ROMANA DEL PCI